



COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 27 gennaio 2020

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno Duemilaventi, addì ventisette del mese di gennaio in Sestu (Città Metropolitana di Cagliari), alle ore 18.45 nel Comune di Sestu e nell'aula consiliare, a seguito di convocazione per avvisi scritti regolarmente notificati su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale, in seduta pubblica ordinaria di 1^a convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei signori:

	COMPONENTE	CARICA	Presente	Assente
1	SECCI Maria Paola	Sindaco	X	
2	MUSCAS Luciano	Consigliere	X	
3	ARGIOLAS Francesco	Consigliere	X	
4	SERRAU Mario Alberto	Consigliere	X	
5	LEDDA Ignazia	Consigliere	X	
6	LOCCI Ignazio	Consigliere	X	
7	SCHIRRU Gian Franco	Consigliere		XG
8	CINELLI Marco	Consigliere	X	
9	DEMEGLIO Paola	Consigliere	X	
10	PILI Vanina	Consigliere	X	
11	IBBA Giovanni	Consigliere	X	
12	MEREU Martina	Consigliere		X
13	CRISPONI Annetta	Consigliere		X
14	MURA Michela	Consigliere	X	
15	MURA Igino	Consigliere	X	
16	ASUNIS Luana	Consigliere		X
17	SERRA Francesco	Consigliere	X	
18	CARDIA Maria Fabiola	Consigliere		XG
19	RIJO Elisabeth	Consigliere		XG
20	SPIGA Mario	Consigliere	X	
21	PIERETTI Riccardo	Consigliere	X	

Consiglieri assegnati 20 oltre il Sindaco totale 21

Totale presenti n. 15 – Totale assenti n. 6

Assiste la seduta la Segretaria Generale Margherita Galasso

Il Presidente del C.C. assume la Presidenza e, constatata la presenza del numero legale, alle ore 18.⁴⁵ dichiara aperta la seduta.

SOMMARIO

- PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, DLgs n. 267/2000) **4**
- PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2020-2022 (ART. 11 DLGS N. 118/2011) **22**

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Dottoressa, procediamo all'appello.

La Segretaria procede all'appello dei Consiglieri per la verifica dei presenti.

PRESIDENTE

Allora, con 15 presenti e 6 assenti, la Seduta è valida.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, DLgs n. 267/2000)”

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno, *“Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, DLgs n. 267/2000)”*.

Espono il punto l'Assessore Taccori.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Ringrazio della presenza la dottoressa Rotilio e il dottor Cera, revisori dei conti. Ho sentito anche il dottor Oggianu, purtroppo per altri impegni non può essere presente stasera.

Iniziamo subito con il punto dell'aggiornamento al documento unico di programmazione che si è reso necessario in quanto, a seguito dell'approvazione della legge n. 170 del 27 dicembre 2019, la legge di bilancio del 2020, sono state introdotte delle novità che abbiamo dovuto necessariamente recepire. Queste sono principalmente due: l'unificazione di IMU e TASI che confluiscono nella nuova IMU e, in secondo luogo, per noi si è reso necessario rideterminare il fondo pluriennale vincolato, quindi aggiornando anche i residui attivi e passivi presunti. Mentre per il resto il documento unico di programmazione che abbiamo approvato il 4 ottobre 2019 rimane fondamentalmente invariato. Non vengono modificati il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, il programma triennale di fabbisogno del personale e neppure il piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.

Dicevo prima che ci sono state delle novità normative, ho detto l'unificazione IMU/TASI e le modifiche non legate alla legge di bilancio ma legate all'approvazione della delibera ARERA, di cui abbiamo già avuto modo di parlare, che hanno modificato l'impostazione del piano finanziario e, di conseguenza, la tassa sui rifiuti. Sono cose che – come anticipato anche in commissione – dobbiamo rivedere anche nel bilancio, quindi approfondiremo successivamente. Quindi fondamentalmente le modifiche al documento

unico di programmazione sono quelle che ho detto, quindi l'unificazione IMU e TASI e la necessità di rideterminare il fondo pluriennale vincolato.

Ora lascio ai Consiglieri, se hanno necessità di particolari approfondimenti, a fare domande o richieste di chiarimenti. A me, per quanto mi è possibile, o alla dottoressa Sorce per tutti gli aspetti tecnici.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Taccori.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mura.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Grazie, Presidente. La prima domanda che vorrei fare è una richiesta di chiarimenti. È vero che il documento in gran parte non è stato modificato, ma, visto che lo si deve riapprovare, chiaramente tutti i punti sono discutibili.

Una prima domanda che vorrei fare riguarda le pavimentazioni stradali che sono considerate un aspetto fondamentale riguardo alle infrastrutture, vorrei sapere: una volta che sarà completata la rete del gas, le strade che sono state asfaltate ex novo negli ultimi anni verranno riasfaltate oppure verrà semplicemente eseguito un rappezzo longitudinale nella direzione dello scavo eseguito? Avremo le strade nelle condizioni in cui le abbiamo concesse a seguito dei lavori di rifacimento oppure le avremo non manomesse ma comunque non in condizioni ottimali? Questa è la prima domanda.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mura.

Non ci sono altre richieste, pertanto dò la parola all'Assessore per la risposta.

ASSESSORE TACCORI

Non sono certo la persona più competente a rispondere su questa materia, ma non c'è, e si scusa per non essere presente, l'Assessore Bullita, in ogni caso è una notizia che conosco, per quanto non sia strettamente attinente al documento unico di programmazione, posso rispondere senza problemi. Le lavorazioni del gas, quindi i tagli eseguiti prevedono come lavorazione il ripristino dell'asfalto, una sezione che verrà grattata, tecnicamente non ricordo il termine, ma lei su questo è più ferrato di me, e verrà ripristinato l'asfalto per una sezione più larga di quella prevista per il taglio che dovrebbe essere da cinquanta e il ripristino da settanta, qualcosa del genere, o addirittura un metro di ripristino, ma non verrà ripristinato completamente l'asfalto, cioè non verrà rifatto completamente il manto della strada. In ogni caso su alcune strade, perlomeno quelle che avete visto sinora, sulle quali si è data priorità, era già stato spiegato questo in un Consiglio precedente, sono le strade destinate ad essere ripristinate completamente con gli interventi già programmati dall'anno scorso, quindi la gran parte di quelle che sono state eseguite sinora verranno riasfaltate completamente. Quelle che invece verranno poste in essere nei prossimi mesi, perché investiranno tutto il paese, seguiranno quell'ordine di ripristino. Quindi una larghezza superiore al taglio eseguito ma non tutta la strada.

Sull'attività eseguita hanno vigilato i responsabili dei cantieri, quindi si spera siano stati eseguiti i lavori a regola d'arte, quindi sostituendo il materiale estratto con materiale nuovo adeguatamente costipato, ripristinato il cemento al di sopra di esso, sul quale poi verrà eseguita l'ultima fase con il manto bituminoso. Quindi si spera che, nonostante sia un "rappezzo", sia qualitativamente adeguato a mantenere in buone condizioni le strade, soprattutto quelle asfaltate di recente.

I lavori eseguiti sinora e gli ultimi ancora in lavorazione oggi, quindi penso via San Gemiliano, via Ottaviano Augusto, le traverse prospicienti alla via Ottaviano Augusto, oppure la zona di via Dettori e traverse, sono le strade che saranno interessate, tra febbraio e marzo, nei prossimi mesi al riasfalto. Sono i lavori che avevamo programmato e finanziato già dall'anno scorso e che oggi sono in fase o prossimi alla fase di esecuzione. Nell'ordine che è stato dato di lavorazione, quindi che è stato concordato tra Comune e società del gas per eseguire i lavori, si è data priorità e abbiamo spiegato che questo ha anche creato del disagio, perché comunque i lavori sono stati compresi in alcune zone perché venissero effettuati molto velocemente, in modo da riuscire a terminare i lavori di taglio, posa dei tubi e ripristino prima di arrivare al lavoro di rifacimento del manto stradale che era già programmato a spese del Comune, indipendentemente dai lavori che si dovevano eseguire. Questo ovviamente per evitare che facessimo le strade a febbraio e ci ritrovassimo i lavori a marzo. Per quanto i lavori siano fatti bene, se è possibile stendere il manto per intero, è preferibile. Penso di aver risposto.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Taccori.

CONSIGLIERA MURA IGINO

Le strade sono già state asfaltate. La via Salvemini, la via precedente di cui adesso non ricordo il nome, sono già state asfaltate un paio di anni fa, quindi si asfalteranno di nuovo? È quello che sto chiedendo. Siccome ha parlato di una demarcazione temporale, voglio capire. Adesso sta dicendo che tutte le vie, via San Gemiliano e le vie che danno su via San Gemiliano verranno riasfaltate, vorrei più chiarimenti.

ASSESSORE TACCORI

I lavori su cui sono previsti i riasfalti, poi ci dovrebbe essere l'Assessore competente per entrare meglio nel dettaglio, però i lavori di asfaltatura sono quelli già finanziati dallo scorso anno. Chiaramente le aziende lavorano per comparti, quindi nel caso specifico, lei ha fatto l'esempio di via Salvemini, la strada che verrà riasfaltata è via San Gemiliano e via Andrea Costa, se non ricordo male, di conseguenza le lavorazioni sono state eseguite su tutto il comparto, quindi via San Gemiliano, via Andrea Costa e traverse, quindi anche via Salvemini e le altre traverse. Ce ne sono altre riasfaltate anche più di recente rispetto a via Salvemini, che comunque dovevano essere interessate dai lavori di ripristino del gas, sulle quali, quindi su quelle sulle quali sono stati eseguiti di recente gli asfalti, quindi l'anno scorso o due anni fa, ovviamente lì si procederà solo al ripristino del metro di larghezza rispetto al taglio. Mentre via San Gemiliano e via Andrea Costa sono interessate dai lavori di completamento dei marciapiedi e riasfalto dell'intersezione stradale.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Taccori.

Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Presidente, era una richiesta di chiarimenti.

PRESIDENTE

Sto chiedendo se ci sono interventi. Prego.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Lei ha già concluso, è passato alle dichiarazioni di voto.

PRESIDENTE

Se non risponde nessuno, è logico. Prego.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Anche il DUP è una liturgia che ripetiamo ogni anno, spesse volte con documenti che sono esattamente quelli dell'anno prima, copia/incolla, fotocopia, e quello che è stato approvato a novembre e che adesso stiamo rivedendo con poche correzioni non ha subito molti rimaneggiamenti rispetto all'ultima versione, perché immagino ancora che per esempio l'efficientamento dell'illuminazione pubblica debba essere eseguito, mentre invece è stato già eseguito e ne abbiamo visti i risultati. En passant, l'Assessore purtroppo non è presente, ho notato che l'impianto di illuminazione nella ex provinciale per Elmas è stato messo a posto, però rimangono ancora spente le lampade della strada che costeggia Podda e che porta verso Iperpan, verso Horizon, eccetera. Vorremmo capire qual è la ragione, visto che sono quasi quaranta giorni che l'impianto è in queste condizioni. Quaranta giorni non sono pochi. È avvenuto il diluvio universale in quaranta giorni.

Riprendendo il discorso sul merito del DUP, mi ha incuriosito, mi ha attirato l'attenzione un punto che riguarda la scheda analitica, la linea 18 dovrebbe essere, "Un comune a vocazione agricola", dove leggo che un problema da non sottovalutare è legato alla crisi idrica che in anni siccitosi potrebbe attanagliare gli operatori del settore. Sarà quindi necessario interagire con la regione Sardegna e gli enti competenti, evidenziando la posizione di svantaggio dei produttori sestesi che hanno vaste porzioni di territorio non irrigue e che all'occorrenza non hanno la possibilità di trovare acque idonee nel sottosuolo e si vedono ulteriormente penalizzati dal fatto che, in caso di crisi idrica, si garantisce il sostegno alle colture arboree e industriali a discapito delle colture orticole e cerealicole alla base della pratica culturale locale. L'Assessore competente è Laura Petronio. È un punto di un certo interesse su cui evidentemente l'Amministrazione non ha riflettuto.

Sestu è un comune che ha un deficit idrico. L'acqua piovana non è sufficiente a soddisfare i bisogni agricoli del territorio, tant'è che gran parte del territorio è irrigata, cioè l'acqua viene da fuori il territorio comunale. Quella che c'è nel territorio comunale non è

sufficiente. È un dato di fatto che viene indicato anche qui. Ciò che lascia perplessi è il fatto che i poveri produttori sestesi in caso di siccità all'occorrenza non hanno la possibilità di trovare acque idonee nel sottosuolo. A questo proposito a me salta evidente agli occhi che la trincea drenante che è stata approvata in Giunta e che viene proposto di realizzare nel rio Su Pardu, proprio questo fa: l'acqua del sottosuolo la emunge e la butta nel rio. Già non ne abbiamo, quella che abbiamo la buttiamo nel fiume. L'acqua più superficiale, quella che verrà estratta dalla trincea drenante è quella più leggera, l'acqua dolce; l'acqua salmastra è più pesante che sta più in fondo, lei ricorderà forse, Presidente, che nella seconda metà degli anni Ottanta iniziò una siccità che durò per circa quindici anni, in quelle condizioni, nella seconda metà degli anni Ottanta, '86, '87, molti orticoltori sestesi che non trovavano acqua a sufficienza per irrigare, trivellarono sino a settanta/cento metri estraendo acqua salmastra con cui iniziarono a irrigare, perché l'acqua più profonda è acqua salata, più pesante, esponendo quindi il terreno ad un rischio di salinizzazione a cui già naturalmente il territorio di Sestu è esposto. Uno dei luoghi di Sestu si chiama Su Staini Saliu, e non è un caso. Su Staini Saliu nasce dalla circostanza che le acque di pioggia, dilavando i sali contenuti nelle argille, li depositano a valle, in particolare in quella pozza che viene denominata Su Staini Saliu. Quindi Sestu è già a rischio di salinizzazione naturalmente, se si estrae l'acqua dalla falda artificialmente, si corre il rischio che quegli operatori, quegli orticoltori effettivamente si trovino nella necessità di attingere acque profonde e quindi salate.

Quell'opera è un danno non solo sul piano produttivo ma anche sul piano ambientale, perché la salinizzazione dei suoli è uno dei passi, uno dei fattori della desertificazione dei suoli. Se si va a indagare sul sito regionale, considerando queste voci, salinizzazione e desertificazione, si trova che Sestu è proprio nel bel mezzo di aree a rischio salinizzazione e desertificazione. Non ci sarebbe bisogno di dare una spinta a questi fenomeni naturali, però con quell'opera lo facciamo. Ora è evidente che due Assessori alle attività produttive e all'agricoltura avrebbero dovuto riflettere prima di approvare in Giunta quella trincea drenante, considerando i rischi potenziali che da quell'opera ne possono derivare per gli aspetti produttivi, perché sottraiamo acqua dolce che potrebbe essere utilizzata e la buttiamo nel fiume, e per i rischi ambientali che possono derivare, che sono quelli di salinizzazione e desertificazione.

Sono chiaramente molti gli aspetti su cui si potrebbe discutere, sarebbe stato interessante che questo documento fosse stato un resoconto dell'attività svolta, perché è l'ultima volta che abbiamo la possibilità di discutere di quanto realizzato in questi cinque anni dall'Amministrazione. Sarebbe stato interessante verificare non quelle opere che sono state realizzate perché, su spinta regionale, su programmi regionali, sono arrivati dei fondi, ma quelle attività che sono invece nate per esclusiva volontà dell'Amministrazione. Per esempio nei rapporti con i cittadini abbiamo completamente trascurato le videoriprese, la possibilità di mettere i cittadini in condizione di assistere in streaming alle sedute del Consiglio comunale. Era un qualche cosa che l'Amministrazione avrebbe dovuto realizzare e potuto realizzare non dovuto a spinte esterne. Invece non si è visto niente. Addirittura abbiamo una sala consiliare che ha un impianto microfonic penoso, tanto che dobbiamo utilizzare questi giocattoli, e non so neanche quale sia la qualità dell'audio.

È un dato di fatto che è un documento che è stato preso, fotocopiato così com'era come previsione, mentre avrebbe dovuto essere indicato, corretto e presentato come bilancio conclusivo, e questo non è. Come bilancio conclusivo avremmo potuto discutere.

(Interventi fuori microfono)

Assessore, le definizioni lasciano molto il tempo che trovano. Le racconto un'esperienza...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE

La prego, Consigliere, vada a concludere. Abbiate pazienza, quando sta parlando un Consigliere, non interrompete.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Lei non ha mai preso la parola, di che si impiccchia? Io sto usando il mio tempo, non è lei che si deve permettere queste cose, è il Presidente. Lei non si può permettere! Io non sto raccontando barzellette.

Un titolo, vede Consigliere Ibba, non è necessariamente vincolante, si può parlare di conclusioni in una attività di programmazione e si può parlare di attività di programmazione dopo avere fatto un documento di conclusioni, nel senso che un documento che riporta un esame di ciò che è stato fatto può indicare cosa ancora manca e diventa programmazione. Un documento di programmazione parte da un bilancio delle cose fatte e indica le cose da fare. Le due cose non si escludono. Voi le avete escluse. Questo è il punto. E io questo ho detto.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mura.

Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola il Consigliere Mura, prego.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Grazie, Presidente. Il gruppo del Partito Democratico voterà contro questo documento. Ho già detto, abbiamo votato contro in altre situazioni altre volte, votiamo contro a maggior ragione questa volta proprio perché continua ad essere una specie di libro dei sogni proiettato non si capisce dove, visto che siamo a tre mesi, forse anche di meno, dalla fine della consiliatura. Cosa programmate, cosa programma questa Amministrazione, se ormai la consiliatura è finita?

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mura.

Ha chiesto la parola il Consigliere Spiga, prego.

CONSIGLIERE SPIGA MARIO

Grazie, Presidente. Come spesso accade, il momento delle votazioni può anche riassumere quanto espresso prima, spesso e volentieri anche quanto espresso prima dai

Consiglieri intervenuti. Quello che il Movimento 5 Stelle di Sestu ha da dire su questo documento di programmazione e non di rendicontazione di quanto fatto è che guarda al futuro, però forse lo stimolo e l'invito a rendere partecipe non l'Amministrazione, l'intera comunità di quanto fatto fino adesso poteva essere anche un punto a favore dell'Amministrazione, ma questa è solo una provocazione. È una provocazione che non reputo che dopo venti, venticinque minuti dall'inizio del Consiglio possa dare adito a reazioni così eclatanti, anche perché conosciamo la pacatezza ma anche l'incisività delle parole spesso del Consigliere Mura. In ogni caso penso che ciascuno possa e debba esprimere il proprio parere senza essere tacciato all'interno di questo consesso.

È vero, spesso abbiamo parlato poco e ragionato poco di tanti documenti; dietro il parere mio, di come la pensa il Movimento 5 Stelle, anzi dietro il parere di come la pensa il Movimento 5 Stelle c'è, e non è da dirlo, anche il mio parere: avrei voluto e desiderato di più. Quello che è arrivato – confermo quanto detto dal Consigliere Mura – spesso è arrivato dall'esterno ed è stato trasformato e tramutato in iniziative e in opere necessarie e utilissime per la comunità, però qualcosa in più doveva vedersi. Non necessariamente quello che volevamo noi. Più che vedersi, essere trasmesso. Questo è mancato. Non nego che si respiri un'aria in cui la comunità senta partecipe l'Amministrazione, però forse non in tutti i campi. Anzi molto probabilmente non in tutti i campi, non in tutti i settori. Quindi in questa conclusione di consiliatura, in questi mesi che ci separano dalle prossime elezioni, penso che serva questo: far capire qual è il disegno. A questo serve il DUP. Però, se accompagnato come abbiamo chiesto in questi anni da chiarezza, da trasparenza, da streaming, da condivisioni e da tante altre sfaccettature con accezioni positive, penso che non ne trarrà nocumento nessuno.

Per quanto riguarda il Movimento 5 Stelle l'impostazione di questo DUP non è soddisfacente, esprimiamo voto contrario all'approvazione.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Spiga.

Ha chiesto la parola la Consigliera Ledda, prego.

CONSIGLIERA LEDDA IGNAZIA

Grazie, Presidente. Il gruppo dei Riformatori voterà favorevole e si distinguerà dalla precedente Amministrazione approvando il bilancio oggi, permettendo alla prossima consiliatura di lavorare serenamente.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Ledda.

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Non ho capito se stiamo votando il DUP o il bilancio. Dall'ultimo intervento ho capito che era una dichiarazione sul bilancio.

PRESIDENTE

È il primo punto all'ordine del giorno. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il primo punto all'Ordine del giorno, *“Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) – periodo 2020/2022 (art. 170, comma 1, DLgs n. 267/2000)”*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	03	01

Con 11 a favore, 3 contrari e 1 astenuto, il primo punto all'Ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	03	01

Con la medesima votazione, 11 a favore, 3 contrari e 1 astenuto, il primo punto all'Ordine del giorno è approvato.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 11 DLgs n. 118/2011)”

PRESIDENTE

Passiamo al secondo punto all'Ordine del giorno, *“Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 11 DLgs n. 118/2011)”*.

Espone il punto l'Assessore Taccori.

ASSESSORE TACCORI MATTEO

Grazie, Presidente. Il secondo punto all'ordine del giorno è l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022. Innanzitutto delle precisazioni introduttive. Si è iniziato a lavorare alla redazione di questo bilancio, quindi abbiamo iniziato a parlare con la responsabile del Settore finanziario sin da settembre, si è iniziato a lavorare nei mesi successivi perché si prospettava di arrivare all'approvazione del bilancio a dicembre. Il bilancio era stato tutto sommato impostato, se non che, come abbiamo avuto modo di dire anche prima relativamente al DUP, sono stati introdotti dei cambiamenti nella normativa che ci hanno costretto a rivedere anche le programmazioni che avevamo posto in essere nel bilancio.

Prima di tutto è arrivata la delibera dell'ARERA, che è l'Autorità che è andata a modificare le norme relative alla redazione del piano finanziario, che fondamentalmente sappiamo va a stabilite stabilire i costi di ciò che è la spesa per lo smaltimento dei rifiuti, per il

ritiro e lo smaltimento dei rifiuti, di conseguenza avrebbe dovuto modificare anche la TARI. In realtà questo a catena ha avuto una serie di conseguenze, nel senso che in teoria a fornire i dati necessari alla redazione del piano finanziario sarebbero dovuti essere i gestori, quindi le aziende che fisicamente effettuano lo smaltimento, se non che le stesse, dopo ripetute richieste da parte del Comune, hanno reso noto che hanno fatto ricorso al TAR Lombardia, per la precisione, chiedendo l'annullamento della delibera di cui abbiamo accennato e chiedendo soprattutto al giudice la sospensiva in attesa che il Tribunale amministrativo analizzassero il ricorso presentato. Di conseguenza non abbiamo avuto i dati, non abbiamo potuto procedere alla redazione del piano economico e finanziario e, di conseguenza, sulla parte TARI, così come previsto poi con la legge di bilancio, ci siamo fermati e sfrutteremo la deroga concessa sino ad aprile.

In merito invece ai cambiamenti intervenuti con la legge di bilancio 2020, abbiamo accennato all'accorpamento IMU e TASI. Anche su questa ovviamente si aveva notizia, perché le bozze erano ai lavori delle commissioni, erano note, sono state votate in commissione a fine novembre, primi di dicembre, tuttavia si doveva aspettare l'ufficialità del dato e soprattutto un'eventuale deroga, uno slittamento dei tempi di approvazione, che poi è arrivata, ma l'approvazione della legge di bilancio è stata fatta il 27 dicembre, di conseguenza noi abbiamo preferito attendere gennaio perché le notizie fossero certe e tutto fosse cristallizzato dalla legge, e noi potessimo procedere serenamente poi ad una successiva predisposizione di un nuovo regolamento di questo specifico tributo, così come ci consente la norma, entro giugno. Gli uffici stanno già lavorando al nuovo regolamento IMU, avremo in questo caso due regolamenti separati, uno TARI e uno IMU, sull'indicazione di natura politica, perché comunque la norma consente una forbice di valori per l'IMU: la scelta che si sta facendo in questo momento, sulla base della quale verrà redatto il regolamento, è quella di mantenere il livello di tassazione inalterato, quindi procedere esattamente alla somma di IMU e TASI senza gravare ulteriormente sui cittadini, approfittando del momento per incrementare il tributo. Quindi qui c'è già una prima scelta i cui effetti vedremo più avanti, quando andremo ad approvare il regolamento IMU.

Il nostro bilancio di previsione che ora andremo a vedere è un bilancio di 33.159.908 euro, un bilancio di tutto rispetto in cui la parte dei trasferimenti, prima si è accennato e si è detto che questa Amministrazione ha lavorato soprattutto grazie ai trasferimenti regionali che gli hanno permesso di fare cose e ciò che si è realizzato si è fatto principalmente grazie ai trasferimenti regionali: la quota di trasferimenti regionali nel bilancio 2020 è stimata in 8,5 milioni di euro circa. A fronte, ripeto, di 33 milioni complessivi del bilancio di previsione. Quindi vediamo che la quota di trasferimenti che complessivamente ammonta a 8,636 milioni di euro circa, i cui otto e mezzo trasferimenti regionali e 100 mila euro circa trasferimenti statali, è una quota piccola.

Vediamo invece le altre entrate, perché anche in queste c'è attività che è stata frutto di scelte dell'Amministrazione. Sicuramente è frutto della scelta dell'Amministrazione attivare il progetto di riscossione IMU che l'anno scorso ha fruttato accertamenti per 1,3 milioni di euro, e si preventiva nel corso del 2020 di accertare entrate per 1,1 milioni di euro circa. Ovviamente stiamo parlando delle entrate tributarie del Comune di Sestu, quindi le dico un po' nell'ordine per avere idea dei volumi che stiamo trattando. L'IMU che in questo momento è preventivata, perché non abbiamo ancora fissato ufficialmente le aliquote, però come dato atto sia nella nota integrativa sia come avete potuto vedere anche nei documenti, è stimata esattamente nella somma dell'IMU e della TASI, cioè in 2,831 milioni di euro circa. Così pure la TARI, stando alle spese storiche, introdurrà nelle casse del Comune, verranno accertati

2,861 milioni di euro circa. Entreranno invece 437 mila euro dalle trattenute IRPEF e appena 46 mila euro dalla TOSAP, altri 341 mila euro invece deriveranno dalle tasse sulla pubblicità, eccetera. Anche in merito a questo bisogna fare una parentesi in quanto tra le novità introdotte dalla legge di bilancio c'è l'accorpamento in un unico tributo di queste voci, TOSAP, pubblicità, affissioni, eccetera, la cui entrata in vigore è spostata al 2021. Quindi per il 2020 avremo ancora i tributi divisi, nel 2021 invece saranno accorpati in un unico tributo.

Queste erano le entrate tributarie, abbiamo accennato ai trasferimenti, velocemente le entrate extratributarie. Abbiamo i servizi a domanda individuale, quindi la mensa, gli impianti sportivi e l'asilo nido, che consentiranno l'ingresso di 337 mila euro circa. Abbiamo poi le entrate derivanti dalle sanzioni dove si preventivano circa 205 mila euro di entrate da codice della strada, ricordiamo che poi le entrate da codice della strada hanno una destinazione vincolata principalmente a due macro voci: manutenzioni stradali e attività di contrasto ai problemi derivanti dalla gestione stessa del traffico. Abbiamo poi le entrate in conto capitale, tra cui figurano, conosciamo bene i permessi a costruire, la cui entrata è stimata in 415 mila euro circa per l'anno 2020 e che ricordiamo anche in questo caso hanno una destinazione vincolata finanziando principalmente manutenzioni al patrimonio immobiliare pubblico. Quindi strade, edifici, piazze, eccetera.

In tema invece di spese ovviamente sappiamo benissimo che tanto entra quanto esce, quindi abbiamo spese per 33,159 milioni di euro, esattamente come le entrate preventivate, e tratteremo le spese con quella che è l'unità di voto del Consiglio, cioè il macro aggregato. Dico questo perché ritengo sia utile ricordare, come fatto altre volte, che in fase di approvazione di bilancio la competenza del Consiglio non è tanto quella del singolo capitolo dove si stabilisce che si debbano spendere 1.500 euro per la carta delle fotocopie, ma stiamo parlando di una distribuzione in macro aggregati, in titoli e macro aggregati, quindi macro voci, anche perché poi il bilancio è composto da migliaia di capitoli, quindi entrare nello specifico di ogni singolo capitolo sarebbe abbastanza problematico.

Innanzitutto la prima suddivisione principale è tra spesa corrente e spesa in conto capitale. Le spese in conto capitale sono spese di investimento fondamentalmente, mentre la spesa corrente finanzia tutte le attività di spesa corrente dell'ente. Giusto per avere dei dati di riferimento, abbiamo 18,293 milioni di euro di spesa corrente, di cui 3,2 milioni pagano fondamentalmente gli stipendi dei dipendenti comunali, quindi sono destinati a spese di personale, 4,65 milioni di euro sono destinati ai trasferimenti, quindi parte di quel denaro che abbiamo detto viene trasferito dalla Regione e che poi il Comune eroga sotto diverse forme e 8,16 milioni sono destinati all'acquisto di beni e servizi. Questa è la parte su cui poi si lavora nel corso dell'anno per andare a finanziare i vari acquisti necessari alla vita stessa dell'ente. Mentre per quanto riguarda la parte degli investimenti che ammonta complessivamente a circa 13 milioni di euro, una quota considerevole è rappresentata dal fondo pluriennale vincolato. Ricordiamo che il fondo pluriennale vincolato è quel fondo nel quale confluiscono gli investimenti, cioè le obbligazioni passive impegnate la cui esigibilità viene spostata all'esercizio successivo. Quindi sono quei fondi che derivano dal bilancio del 2019 la cui esigibilità è spostata all'esercizio 2020, e sono quelle opere programmate nello scorso anno, in cui si è arrivati ad una fase di progettazione esecutiva o anche a fasi più avanzate, quindi come minimo ad una fase di progettazione esecutiva che vedranno invece la luce nel corso del 2020, perché si completeranno le procedure di gara e comunque si arriverà a vedere i lavori veri e propri.

Un'altra voce molto consistente, che comunque rientra nella parte delle spese, è rappresentata dal fondo crediti di difficile esigibilità per il quale il Comune di Sestu accantonerà nel 2020 1,6 milioni di euro che si sommano ai 9,664 milioni circa già accantonati negli anni precedenti. Anche sul fondo crediti di difficile esigibilità un piccolo approfondimento. Anche in questo caso la legge di bilancio 2020 porta delle innovazioni in quanto consentirebbe al Comune di ridurre la quota di accantonamento sino al 90 per cento, ma il Comune di Sestu prudenzialmente mantiene una quota di accantonamento al 95 per cento. Ricordiamo che l'FCDE ha la funzione di congelare in buona sostanza una parte di avanzo conservando la garanzia di crediti vecchi, in sofferenza o dei nuovi crediti, di cui una quota si presume sarà di difficile esigibilità. Quindi rientra tra le spese, ma è un accantonamento vero e proprio: non sono soldi che vengono spesi nel corso dell'anno, ma vengono accantonati.

In linea generale cosa possiamo dire del bilancio 2020? Innanzitutto è un bilancio che al suo interno cristallizza una serie di situazioni frutto delle scelte fatte in questi anni, quindi nel nostro bilancio gran parte delle voci di spesa va a finanziare appalti che garantiscono servizi alla comunità. Sottolineo "garantiscono" perché sono stati attivati in questi ultimi anni una serie di appalti pluriennali, la cui attività prosegue anche nel corso del 2020, che vanno a garantire servizi che prima, per esigenze di natura diversa e per una diversa struttura anche del bilancio, si era costretti a finanziare in modo a volte anche un po' più dilazionato o sporadico. Penso per esempio alle manutenzioni stradali per le quali ora abbiamo un appalto organico che garantisce per due anni una manutenzione sistematica e costante, su segnalazione delle problematiche puntuali. Penso ad appalti che invece erano già in essere con modalità simili prima, quindi penso all'appalto del verde che si mantiene, si conserva e che sta funzionando tutto sommato bene, perché sappiamo bene, in passato questa stessa Amministrazione ha avuto dei problemi nella gestione del verde. Abbiamo poi attivato appalti per la manutenzione degli edifici che ci consentono di slegarci da quella dinamica del micro intervento realizzato dagli operai del Comune per ogni singolo problema che si veniva a creare, ma in questo caso abbiamo una ditta che a chiamata risponde, e in tempi celeri e con una professionalità garantita dallo stesso contratto consente di vedere realizzate le manutenzioni necessarie. Così pure per gli impianti di riscaldamento, per gli impianti antincendio. È vero che da una parte questa modalità di gestione, che è una scelta dell'Amministrazione, in qualche modo ingessa il bilancio, ma è un'ingessatura positiva, nel senso che, se è vero che ingessa perché vincola somme importanti del bilancio a destinazioni molto specifiche, è anche vero che è un gesso che però ci garantisce quella tipologia di servizi. Ovviamente capisco che questa sia una scelta discutibile nel senso che se ne può discutere, che sicuramente potrebbero essere proposte soluzioni diverse, alternative, ma è stata la nostra scelta, e questo ci consente in questo momento di avere un livello di servizio garantito e ci consente anche, d'altra parte, di concentrare quella che invece è l'azione amministrativa un po' più di piccolo cabotaggio, senza che nessuno me ne voglia, nel senso che ci consente di andare a spendere, anche se piccole cifre, perché sono residue della parte corrente, in quelle destinazioni che sono volontà propria dell'Amministrazione e che, rispetto ai progetti degli anni precedenti, sono state conservate inalterate. Penso a tutti i progetti relativi ai giovani o alla cultura, quindi per esempio il presidio della biblioteca con la cooperativa che continua a garantire il servizio e a breve speriamo anche una nuova figura di istruttore direttivo del Comune di Sestu che possa andare a gestire efficacemente il servizio; penso al Centro giovani il cui potenziamento è in progetto e si concretizzerà nel corso dell'anno in un nuovo capitolato d'appalto che migliorerà ulteriormente il servizio; penso ai contributi alle associazioni; penso a ciò che si destinerà ad attività culturali e di spettacolo;

penso agli interventi straordinari extra di attività di miglioramento dell'arredo urbano... Tutta una serie di attività su cui si inciderà nel corso dell'anno sia in una parte relativamente piccola grazie al bilancio di cui stiamo parlando, ma sia soprattutto grazie a quel sistema che ben conoscete voi Consiglieri di utilizzo delle entrate, delle maggiori entrate cosiddette che nel corso dell'anno il Comune recepisce ed è in grado di destinare per questi interventi.

Ovviamente rimangono inalterati i servizi erogati dal settore dei Servizi sociali, uno dei più delicati e dei più incisivi economicamente del Comune di Sestu, ma che possiamo dire con sufficiente tranquillità è stato sempre uno dei punti di forza e di orgoglio del Comune di Sestu. Di questa e di altre Amministrazioni, c'è da dire la verità.

I timori legati al futuro del PLUS 21 non nego che soprattutto all'Assessore Zanda qualche pensiero glielo facciano venire. Purtroppo speriamo la situazione evolva in positivo, perché sappiamo bene che un'eventuale modifica di questo sistema, ormai consolidato nel tempo, potrebbe creare problemi anche all'erogazione dei servizi.

Sulla materia dell'urbanistica ovviamente proseguiranno quelle attività e quegli interventi di cui si è parlato e che non si sono conclusi, quindi penso alla questione dell'illuminazione. Gli interventi non sono conclusi ma proseguono nel tempo grazie a quella parte a misura, contratto che ci consente di apportare migliorie ed implementare altre zone nella rete presente. Penso agli interventi programmati lo scorso anno che ci siamo portati nell'esercizio 2020 con il fondo pluriennale vincolato, ma penso anche all'attività che porremo in essere nel prossimo futuro per arrivare a quella fase, in quel momento sì di riflessione che è stata fatta, quando arriveremo a consuntivo, quando vedremo ciò che è stato realizzato nel corso dell'anno quali sono stati volumi economici movimentati e spesi dal Comune di Sestu, per poi arrivare con il passo successivo, così come abbiamo fatto negli anni scorsi, all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione che ci ha consentito di fare investimenti importanti soprattutto in tema di infrastrutture. Quindi questo è in grande il bilancio del Comune di Sestu.

Lascio che siano i Consiglieri ora a fare le loro considerazioni nel corso della discussione ad esaminare temi che io in generale non ho toccato e che poi loro, nello specifico, potranno approfondire.

(E' entrata la Consigliera Annetta Crisponi)

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Taccori.

Apriamo il dibattito. Ha chiesto la parola la Consigliera Crisponi.

CONSIGLIERA CRISPONI

Grazie, Presidente. Mi dispiace non essere potuta intervenire a inizio Consiglio, ma come l'altra volta avevo un appuntamento a cui non potevo mancare. Sono arrivata quando era già iniziata l'esposizione dell'Assessore, ma mi pare di aver colto gli elementi più importanti relativi all'approvazione del bilancio.

Come ha fatto l'Assessore che ha fatto un'esposizione molto generale rispetto alle singole voci di entrata e di spesa, anch'io farò delle valutazioni che sono forzatamente più

qualitative che quantitative. Stiamo andando ad approvare l'ultimo bilancio di questa consiliatura, quindi è obbligo fare un pochino di consuntivo rispetto a quanto è stato fatto e modificato in questi anni. L'Assessore ha detto che siamo davanti ad un bilancio che è rigido in tutta una serie di voci, cristallizzato equivale a rigido rispetto a tutta una serie di voci; ha detto l'Assessore che questa Amministrazione ha fatto delle scelte differenti dal passato sia per una questione relativa ai diversi assetti del bilancio e sia anche per scelte proprie politiche, su questo potrei anche concordare, ricordando che in passato, soprattutto nei cinque anni precedenti, ci siamo trovati ad operare con un'incertezza continua relativa alle entrate relative ai vincoli, relative alle possibilità di spesa, perché dal 2011 al 2014 in particolare la finanza pubblica italiana, in particolare i Comuni, hanno subito uno dei tagli più consistenti della storia della nostra Repubblica. Penso che questo nessuno lo possa negare. La Sindaca lo ha detto qui qualche tempo fa, forse in un paio di occasioni per la verità, riportando un documento ufficiale dell'ANCI Sardegna. Questo lo voglio ricordare rispetto a quanto ha detto l'Assessore. Tutta una serie di cose, che io condivido peraltro, che sono state fatte adesso, tipo dare in appalto la gestione della manutenzione delle strade e anche degli edifici pubblici, è una cosa che si è potuta fare adesso, perché c'è certezza di entrata, c'è certezza rispetto alle regole, cosa che in passato non c'era. Quindi tutta una serie di interventi che sono stati sempre garantiti con cospicui finanziamenti non si sono potuti mettere in una cornice di regolarità, non si sono potuti mettere a regime in quel modo, perché non c'era la certezza l'anno successivo di poter disporre delle stesse risorse.

Comunque accantonando questo, ho detto prima che forzatamente l'analisi che si poteva fare su questo bilancio era qualitativa e mi pare di non vedere niente di nuovo, niente di rilevante rispetto agli anni scorsi. Ci sono le spese obbligate che riguardano il personale, la manutenzione degli edifici, la manutenzione delle strade, tutta la parte dell'energia e del riscaldamento e di tutti gli edifici che ricadono nella competenza del Comune e tutta una serie di altre spese a destinazione vincolata. Penso ad una parte consistente per esempio dei servizi sociali. Però sulla parte residua del bilancio, quella che può essere gestita autonomamente senza vincoli terzi, mi pare che non abbiamo assistito a nessuna novità. Mi riferisco in particolare a quello che riguarda la cultura e il sociale. Mi sono appuntata le espressioni che ha utilizzato l'Assessore: faremo, potenziemo, realizzeremo, tutto al futuro. Però questo è il quinto bilancio che viene approvato da questa maggioranza e io non ho visto, e lo ripeto con dispiacere, nessun tipo di attenzione reale alla cultura, nessun tipo di intervento originale sul sociale. Nessuno. Anzi, le scelte fatte in questi anni, anche rispetto a come destinare le risorse per esempio del consuntivo, quelle destinate agli investimenti non sono mai andate in quella direzione, tant'è vero che abbiamo ancora una biblioteca in spazi angusti, malgrado ci siano da anni risorse e progetti per ristrutturare la struttura di via Donizetti, quindi spostare la biblioteca in spazi più adeguati; spazi che darebbero la possibilità di avere anche altri tipi di attività della biblioteca, che adesso invece sono forzatamente limitate proprio dalla struttura.

Per quanto riguarda i giovani ha detto che verranno potenziate le attività del Centro giovani. Io tempo fa avevo posto una serie di questioni, a cui per esempio non ho ricevuto risposta. Il Centro giovani lavora cinque anni, certamente con dei risultati apprezzabili, ma mi pare un pochino per inerzia, senza alcun tipo di attività originale, senza niente pensato in maniera specifica rispetto alle esigenze di questa comunità, dei giovani di questa comunità.

Durante la campagna elettorale cinque anni fa è stata messa molta enfasi rispetto alla necessità, l'abbiamo messa tutti quelli che si sono impegnati in quella campagna elettorale, di riconnettere anche dal punto di vista urbanistico questa comunità, che ha dei quartieri

satellite slegati dal contesto principale urbano e che hanno bisogno non soltanto di essere ricollegati dal punto di vista viario, già questa è una cosa molto importante, ma anche di essere coinvolti più attivamente nella vita di questa comunità, perché rispetto a Sestu chi abita ad Ateneo piuttosto che a Cortexandra si sente un estraneo. Questo lo dobbiamo assolutamente confermare. Non c'è stato alcun tipo di miglioramento negli anni. Come non c'è stato nessun tipo di miglioramento rispetto alle strutture. Ad Ateneo si è riusciti a fare qualcosa grazie alla fine di un contenzioso iniziato dalla precedente Amministrazione, però malgrado due o tre diverse interrogazioni la rotatoria di Ateneo non è stata ancora completata, quindi i disagi degli studenti di Ateneo sono gli stessi di cinque anni fa. Dedalo, a parte il completamento di un pezzo di strada bianca che è stata asfaltata, non ha avuto alcun tipo di intervento. I campi sportivi di Dedalo su cui ho fatto un'interrogazione tre anni fa sono ancora lì, quando quell'estate mi era stato detto si sarebbe proceduto finalmente ad un bando per darli in gestione e per completarli. Non si dica che non è vero, perché ci sono i verbali. Quindi io non tollero che si dica che io dico cose che non sono vere, quando sono nei verbali facilmente consultabili da qualunque cittadino. Quindi vi prego di dire che non è vero quello che tale non è, ma quello che è vero non smentitolo, perché ci sono i verbali che lo confermano. Quindi cerchiamo di essere un pochino più attenti e rispettosi.

Cortexandra l'ho già detto, io personalmente ho votato non ricordo se a favore o astenuta rispetto alla lottizzazione, alla proposta di lottizzazione delle ex Fornaci Scanu, in una prospettiva più che altro di riconnessione di Cortexandra con Sestu. Non tanto perché pensi che quella sarà una buona operazione, ma perché ho pensato che magari si sarebbero costruite strade, collegamenti che avrebbero rotto l'isolamento di quel quartiere. Però in questi cinque anni non è stato fatto niente.

Per quanto riguarda poi un altro capitolo importante, la farmacia, non è stato detto niente. Forse non era il momento di dirlo, perché c'è un contenzioso aperto, però, visto che stiamo andando ad affrontare l'ultimo anno di questa Amministrazione, sarebbe stato importante capire cosa sarebbe cambiato, se noi avessimo tre anni fa invece che deciso, dal mio punto di vista in maniera sconsiderata, di liquidare questa attività, l'avessimo ricapitalizzata facendo una sorta di partita di giro per cui i soldi che avremmo messo per ricapitalizzare quella società...

PRESIDENTE

Scusi, Consigliera Crisponi, si avvii alla conclusione.

CONSIGLIERA CRISPONI

Ho venti minuti di tempo, penso di averne impiegati molti meno, perché siamo in sessione di bilancio, quindi ci sono i tempi doppi rispetto alle sessioni ordinarie, Presidente. Mi dispiace ricordarglielo, ma io non penso di aver parlato per più di un quarto d'ora. Abbia pazienza, non è stato gentile da parte sua interrompere. Anche perché ho perso il filo del ragionamento.

Comunque ritorno a parlare di quello che stavo dicendo prima. Avremo probabilmente avuto un'attività che avrebbe ripianato il debito con il Comune e avrebbe ripreso a camminare bene, come sta camminando bene, se noi non ci fossimo intestarditi rispetto a posizioni che poi credo verranno anche disattese o in qualche modo modificate rispetto a quella che sembrava la decisione iniziale.

Un'altra cosa che ha detto l'Assessore, che io trovo singolare, che noi adesso non abbiamo approvato le tariffe, il piano finanziario di TARI, IMU, eccetera perché sono sopravvenuti dei cambiamenti rispetto alla gestione di queste tasse, di questi tributi, però, quando lo faremo, di qui a qualche mese, non aumenteremo le aliquote. Io le faccio la domanda opposta: perché dovrete aumentare le aliquote? Voi avete avuto molte più risorse rispetto al passato, non avete necessità di aumentare le aliquote. Aumentare le aliquote per voi sarebbe una cosa assolutamente arbitraria, non giustificabile con nessun tipo di intervento o di spesa necessaria per questa comunità. Avete quindi l'obbligo di non aumentare le tariffe. Non vedo nessuna ragione perché voi dovrete farlo.

In conclusione non dico che sia un bilancio tecnico, perché non lo è. Su certe scelte che ho apprezzato mi sono espressa, su molto altro che secondo me non è stato fatto ho espresso le mie riserve. Quello che è stato il filo conduttore di questa Amministrazione è scegliere sempre quello che serve a dare una parvenza di attenzione senza andare a risolvere i problemi reali.

Nel tempo io non ho assolutamente condiviso il fatto di aver destinate ingenti risorse alla realizzazione di una caserma, come non ho condiviso qualche giorno fa l'idea che ci si sente sicuri a Sestu se ci spiamo tutti a vicenda. È una cosa veramente troppo lontana dal mio modo di vedere. Io penso che un vigile non debba andare in giro armato e con una webcam addosso. Non perché io abbia qualcosa da nascondere, io non ho niente da nascondere, non ho niente da tenere, è che non vedo per quale ragione il mio diritto di circolare liberamente comportandomi correttamente debba essere messo in discussione da questa mania ossessiva del controllo. Sono proprio punti di vista diversi. Per me il benessere sociale scaturisce dal fatto che i cittadini stanno bene, si fidano l'uno dell'altro e vivono in un paese accogliente. Per voi i cittadini si sentono sicuri quando c'è qualcuno armato che gira per le strade e quando c'è qualcuno che riprende cosa fanno, dove vanno, possibilmente servendosi anche dei vicini di casa. Tutto questo per me è riprovevole, è veramente troppo distante dal mio modo di vedere e di concepire lo stare assieme, la vita di comunità. Quindi per tutte queste ragioni il mio voto a questo bilancio non potrà che essere negativo, ma probabilmente interverrò più avanti in dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Crisponi.

(Entra la Consigliera Mereu Martina- Esce il Consigliere Argiolas Francesco)

Ha chiesto la parola la Consigliera Mura Michela

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Grazie, Presidente. Sono d'accordo praticamente su tutto quello che ha detto la Consigliera che mi ha preceduto, e mi stupisce che l'Assessore stesso abbia riconosciuto che questo bilancio non presenta novità. Di fatto ha usato le esatte parole che il bilancio cristallizza le situazioni degli anni precedenti. Questo, come è stato fatto notare prima, pur avendo maggiori disponibilità. Quindi si è scelto ancora una volta di non scegliere, di non incidere, di non proporre ai cittadini di Sestu una visione, di non pensare a quello che sarà Sestu fra dieci anni, fra quindici anni.

I problemi che, accogliendo il bilancio dell'anno scorso, avevamo evidenziato, laddove per la prima volta l'anno scorso non fu presentato un bilancio tecnico ma già generoso in tante sue parti, tutte quelle problematiche sono rimaste completamente aperte. Non si vedono soluzioni, non si prospetta nulla per quanto riguarda i grossi problemi relativi alla viabilità, la progettazione, di mettere le basi per risolvere le questioni attuali. Il filo conduttore di questi anni è stata la totale approssimazione e la mancanza di programmazione, tanto è vero che non abbiamo ancora visto il Piano particolareggiato del Comune. Forse sarebbe stato più intelligente mettere più risorse su quella progettazione e accogliere le osservazioni che vennero fatte a suo tempo dai Consiglieri e magari questa Amministrazione avrebbe potuto licenziare anche quel regolamento. Non si è più sentito parlare di PUMS. Non si sente parlare di prevenzione rivolta ai giovanissimi. Abbiamo avuto tanti episodi di cronaca che hanno riguardato studenti giovanissimi delle nostre scuole medie, avevamo parlato di necessità anche di aiuto all'accompagnamento alla genitorialità. Niente di tutto questo è stato messo in evidenza. Si è ribadito che questo bilancio cristallizza le situazioni del passato.

Assenza di una politica culturale, se per politica culturale si intenda una visione chiara di come si vogliono impegnare le risorse o di quelle che sono le eccellenze o i punti sui quali il Comune di Sestu potrebbe puntare, potrebbe investire. La cultura non è altro che un dare i soldi a pioggia senza fare delle scelte che possano caratterizzare l'Amministrazione, fare scelte che possano caratterizzare il nostro Comune.

Per non parlare delle strutture sportive. Le stesse carenze che avevamo cinque anni fa continuano ad esserci oggi. Per non parlare delle sedi di associazioni importanti che hanno ricevuto lo sfratto, alle quali non si è data risposta e contemporaneamente si è rinunciato ad acquisire i beni confiscati alla mafia e alla criminalità. Quindi da una parte non accettiamo quello che ci viene regolato dallo Stato, dall'altra associazioni importanti che operano nel nostro Comune, che hanno ricevuto lo sfratto da tempo non si ritiene di dover dar loro risposta, pur sapendo bene qual è l'importanza sociale che esse rivestono nel nostro comune e al di fuori di esso.

Commercio. Questa parola è diventata quasi impronunciabile nel nostro comune, avete voluto con l'assenza totale di programmazione l'avete giustificata con la necessità di intervenire rapidamente in alcune parti del paese, noi la leggiamo e i commercianti l'hanno letto come totale assenza di programmazione il fatto che ci sia stato l'isolamento totale delle vie dove insistono i principali negozi all'interno del paese in periodo natalizio, cioè l'unico periodo in cui alcune attività lavorano. Proprio in questi giorni stiamo assistendo alla chiusura di alcuni negozi in centro cittadino. Sappiamo quanto sia difficile aprire nuove attività commerciali, è facilissimo nella ex 131, è molto più difficile invece nel centro abitato.

L'isolamento dei quartieri di cui parlava ((l'Assessore)) la Consigliera Crisponi non soltanto non è cambiato ma si è deciso di renderlo definitivo, perché con quello che ci è stato fatto leggere tra le righe degli interventi che riguarderanno il rischio idrologico e la famosa trincea drenante si è capito bene che si andrà verso una modifica del PUC che non porterà mai alla realizzazione dei servizi necessari nell'area che riguarda la zona di Dedalo, che collega Dedalo al resto del centro abitato.

Ci sono scelte molto chiare che avete fatto, che forse alcuni hanno letto ma purtroppo ai cittadini bisognerà renderle più facilmente leggibili, che fanno capire chiaramente che non avete intenzione di risolvere i problemi. Il rischio idrogeologico è un problema per tutti i cittadini di Sestu e per gli agricoltori che lavorano nelle nostre campagne e voi avete deciso

di non affrontare quel problema, di metterlo sotto la coperta con una promessa di soluzione che non arriverà mai, perché di fatto non ci sono i soldi per realizzare quello che avete promesso. Inoltre quello che avete promesso – come ha già detto il Consigliere Mura quando si discuteva il punto precedente – non farebbe altro che creare altri problemi e non risolverebbe assolutamente la situazione.

Avete speso energie concentrandovi, questo è l'ultimo punto che abbiamo esaminato la settimana scorsa molto rapidamente, a cui ha fatto riferimento anche la Consigliera Crisponi, vi siete mossi rapidamente, altre scelte assolutamente non condivisibili, siamo cinque anni con questa Amministrazione, ma abbiamo iniziato anche prima a chiedere le videoriprese del Consiglio comunale, impresa impossibile da raggiungere, da realizzare, però in un attimo è stato licenziato un regolamento che prevede le videoriprese sul nostro territorio dando, senza alcuna discussione, senza alcuna riflessione, la possibilità alla polizia municipale di girare con videocamere addosso o con dashcam sulle vetture. Noi senza alcuna riflessione sulle implicazioni nella quotidianità dei cittadini dell'uso e del fatto di essere ripresi in qualunque momento, abbiamo licenziato un regolamento molto velocemente, un regolamento dove non si dice assolutamente questi mezzi in quali circostanze verranno impiegati e quali saranno i limiti del loro impiego, senza richiamare la legge e le indicazioni date dal Garante. Semplicemente dando non discrezionalità ma l'arbitrio alla Polizia municipale di utilizzarle come vogliono. Io penso che il Comune di Sestu, un'Amministrazione che fa dei regolamenti li debba fare per disciplinare i vari settori e soprattutto per rendere noto ai cittadini come determinati strumenti in questo caso devono essere utilizzati, e deve essere scritto in una maniera chiara e completa in modo che i cittadini possano averne conoscenza.

Voi siete stati completamente superficiali anche in queste piccole cose, quelle che non vi costavano nulla. Superficiali come siete stati su tutto il resto: ogni documento che è stato licenziato si doveva fare in fretta per dare le risposte immediate, senza che quelle risposte fossero poi definitive. Ripeto, il Piano particolareggiato è un esempio per tutti, un piano che, pur di andare avanti secondo questa Amministrazione si è andati al commissariamento sollevando il Consiglio delle proprie prerogative in maniera del tutto discrezionale da parte dell'Amministrazione, sono passati degli anni e ancora siamo qua ad aspettare quel piano.

Per quanto detto, ovvero per il fatto che mancano completamente delle scelte ma per quanto ha affermato l'Assessore stesso, questo bilancio è una pura cristallizzazione dei bilanci precedenti, delle scelte fatte negli anni precedenti, anticipo che il voto del Partito Democratico non potrà che essere contrario.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Mura.

Ha chiesto la parola il Consigliere Cinelli, prego.

CONSIGLIERE CINELLI MARCO

Grazie, Presidente. Vorrei fare qualche puntualizzazione. In questo bilancio ci sono anche i soldi stanziati per risistemare tutta l'aula consiliare dal punto di vista della registrazione e delle videoriprese, che dovrebbero avvenire i lavori nel prossimo mese di febbraio.

Dedalo è collegato al paese da molti anni, quello che non è collegato era il mio quartiere Ateneo che posso già affermare sono state assegnate alla progettazione del collegamento con un importo di 700 mila euro che è disponibile al Comune, a tutto il Consiglio dal 2007, che però non si è mai capito per quale motivo non si è riusciti a spendere e ad appaltare questi lavori. Il 2020 è dedicato alla progettazione di quest'opera che andrà ad un quartiere che sono anni che è stato trascurato dalle precedenti Amministrazioni. Per quanto riguarda gli altri due quartieri periferici mi sembra che questa Amministrazione abbia fatto molto. Per Dedalo che attualmente ha anche la linea telefonica che era carente prima, abbiamo asfaltato via Bruxelles che era un'opera incompiuta molto sentita dai residenti.

Mi sembra che sia giusto che si continui con un bilancio che segua la progettazione e le linee programmatiche, che abbiamo mantenuto in questi cinque anni.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Cinelli.

Ha chiesto la parola l'Assessore Zanda, prego.

ASSESSORE ZANDA

Grazie, Presidente. Mi sembra doveroso intervenire. Non l'ho fatto nei precedenti bilanci, però lo voglio fare adesso, perché l'esperienza mi porta a dire che è facile, quando si sta da una parte, evidenziare gli aspetti negativi, mentre non si riesce mai a dire che le cose che sono state realizzate in questo quinquennio sono state apprezzate anche da chi siede dall'altra parte.

L'Assessore al bilancio è vero che ha detto nella sua esposizione che è un bilancio rigido, un bilancio poco elastico, un bilancio che non permette di dare una possibilità a un'Amministrazione di dover ampliare una sua programmazione. Lo ha detto e ha ricordato anche che certe scelte che sono state fatte, che creavano grossi problemi, e si riferisce alla manutenzione dell'appalto del verde, si riferisce alla manutenzione degli edifici e degli immobili, ha parlato anche della manutenzione degli impianti di riscaldamento che spesso causavano problemi e interruzioni nelle scuole, e ha parlato anche di altri contratti che effettivamente hanno una tenuta pluriennale. Però dagli interventi della Consigliera Crisponi, che io per primo riprendo, mi delude quando mi dice nessuna novità sul sociale, però non mi spiega cosa vuol dire le novità sul sociale che lei intende poter suggerire, avendo già ricoperto quel ruolo. Non mi soddisfa neanche quando mi parla del Centro giovani. Noi abbiamo ereditato quel Centro giovani dove non c'era niente, dove noi siamo riusciti a mettere quei soldi per fare decollarlo, non c'era niente. Dopo lei può replicare, Consigliera Crisponi, nel senso che non c'era niente, non era gestita per la sua attività al punto che c'erano 38 mila euro e noi quei 38 mila euro li abbiamo messi, abbiamo iniziato a far sì che fosse gestito in modo tale di dargli la possibilità che non restasse, vista la sua allocazione, un centro chiuso. Non mi chiarisce ancora per quanto riguarda i complessi, che non è neanche mia intenzione entrare nel merito su argomenti che non rientrano nel mio Assessorato, però dal momento che ho la parola e forse qualcuno è assente, ricordo che gli interventi fatti ad Ateneo, pur riconoscendo che era frutto di un contenzioso, ha dato la possibilità di sanare una situazione. Su una rotonda più di una volta è stato detto che purtroppo l'Amministrazione è caduta in mano a un ingegnere che ancora stenta a fare il suo dovere e questo succede a tutte le Amministrazioni, quindi quella rotonda non è messa ancora in sicurezza.

Per quanto riguarda Dedalo, ha detto una cosa giusta, i campetti. I campetti l'Amministrazione ha pensato di darli e voi avete subito fatto in modo che l'Amministrazione frenasse quell'attività, perché non era consona, non era rispettosa, quindi si doveva andare a studiare un possibile appalto per darli in gestione. Oggi i campetti sono sotto custodia, sono aperti a chi intende giustamente entrare e svolgere attività, sotto un controllo perché ne fanno richiesta i ragazzi che intendono giocare a calcetto e gli appassionati del tennis. Giustamente lei ha detto che non si è riusciti a portare avanti un appalto, perché un appalto l'Amministrazione si è concentrata in quest'ultimo periodo in questi anni a portare avanti non uno ma venti o trenta interventi di cui tra un po' non solo, e non voglio ricordare tutto quello che è stato fatto, ma quello che ancora avverrà in questi mesi. Ma non vogliamo neanche sentire che lo stiamo facendo, perché sono prossime le elezioni. No, perché fanno parte di una programmazione che sta a monte.

Ancora mi solleva la farmacia. La farmacia la scelta che è stata fatta della messa in liquidazione era perché tre anni fa non c'erano i presupposti, e lei lo sa benissimo per aver ricoperto un Assessorato, e quando non ci sono le condizioni, il Comune non poteva accollarsi un onere così gravoso per andare a ricapitalizzare quello che effettivamente la farmacia aveva prodotto.

Per quanto riguarda la Consigliera Mura, dice "siete stati superficiali su tutto". Io non lo accetto come Assessore e penso che non lo accetti questa parte di questa Amministrazione, chi ne fa parte e con l'impegno che per cinque anni ha dovuto mettere risorse cercando di sforzarsi per cercare di migliorare questa cittadina. Noi non accettiamo un giudizio negativo, perché, se lei qui viene e si legge il bilancio e riesce a leggerlo e a dirmi su questo intervento qui, perché il bilancio è fatto da missioni, ci sono dodici missioni, all'interno delle quali ci sono i programmi e quando qualcuna viene qui e mi dice che sulla missione dodicesima, faccio un esempio, dei servizi sociali mi parla e dice "prevenzione rivolta ai giovanissimi", cosa vuol dire? Lei mi deve spiegare cosa vuol dire questa parola. Io allora le dico e le rimando: lei la conosce la programmazione dei servizi sociali? Lei forse l'ha letta? È forse entrata nel merito per vedere se nei confronti dei giovani c'è qualcosa oppure non c'è niente? Io ne dubito che lei l'abbia letta, perché è facile dire non c'è niente.

Ma vado avanti. Mancanza di progettazione. Signori miei, sapete quanti progetti questa Amministrazione ha sfornato in questi cinque anni? Neanche a immaginare quanti sono. Quindi non c'è mancanza di progettazione.

Il Piano particolareggiato mi dispiace che oggi l'Assessore, per motivi di lavoro, non può essere qui, e per motivi familiari, ma avrebbe detto che le difficoltà che ci sono state non è perché non c'è stata volontà di portarle avanti, sono addirittura tutte e tre le cose che lei ha menzionato, PUMS, Piano particolareggiato, problemi sulla viabilità, in dirittura d'arrivo.

Mi dispiace, ma bisogna essere più chiari e più schietti. Quando si vuole fare opposizione o si vuole fare un intervento che vuole incidere sul suo operato, io devo dire che cosa? Devo portare avanti e sono in grado di dimostrare che certe cose che io oggi dico sono in grado di sconfessare un'attività o no di un Assessorato, perché lei conosce benissimo l'iter del Piano particolareggiato, qual è stato l'iter del PUMS che ancora oggi lei dice non si vede alla luce. C'è, e ci sarà. Però in un bilancio di previsione io non vado ad elencare che il PUMS oppure il Piano particolareggiato oppure questo non c'è. In un bilancio di previsione io devo entrare nel merito e, se mi è permesso, nelle somme che un'Amministrazione nel programmare la sua attività ha destinato nei rispettivi capitoli di

bilancio. Allora sì posso dire che, faccio un esempio, se per caso l'Amministrazione non avesse previsto, come di solito viene fatto da quei banchi, la manutenzione delle strade esterne per negligenza o per incapacità, posso capire che l'Amministrazione viene meno in un intervento del genere. Ho fatto semplicemente un esempio.

Concludo nel dire che nella sua rigidità, nella sua poca elasticità, questo bilancio fa parte sempre di una programmazione dove si sta cercando di portare a termine quello che si è iniziato e che sappiamo benissimo che non è sufficiente, però una programmazione ci deve essere, una legge prevede che bisogna approvare un bilancio e sicuramente noi siamo stati l'Amministrazione che negli ultimi tre anni, perché l'avremmo dovuto approvare entro dicembre, ma l'Assessore ha spiegato bene perché non è stato portato, in modo tale da avere la possibilità di spendere quei 37 milioni di cui ha parlato l'Assessore non in dodicesimi, bensì avere una disponibilità totale per portare avanti le scelte che sono state fatte.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Zanda.

Se non ci sono altri interventi, passiamo in dichiarazione di voto. Ha chiesto la parola la Consigliera Crisponi, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Grazie, Presidente. L'Assessore Zanda è voluto intervenire e ha fatto un intervento politico e non di competenza, ma nessuno di noi è intervenuto per dire che avrebbe dovuto parlare solo delle materie di cui ha la delega, perché comunque fa sempre piacere sentire un altro punto di vista. Questo lo voglio sottolineare, perché a parti invertite ci avreste impedito di parlare.

Mi fa anche piacere che l'Assessore ci dica come dobbiamo fare opposizione, è sempre una cosa positiva sentire dei consigli. Però come fare opposizione lasciateci almeno la libertà di sceglierlo da noi, e quello che non ci piace lasciatelo scegliere a noi, perché non è che ci potete convincere perché voi siete bravi, perché voi siete belli di qualcosa che a noi non piace. Come fare opposizione lo decidiamo noi.

Oltretutto l'Assessore ha detto tutta una serie di inesattezze che mi sorprendono, perché lui è in maggioranza adesso ed era in maggioranza anche quando c'ero io. Quindi anche sul fatto di come fare opposizione ha avuto probabilmente meno esperienza di quella che ho io.

Detto questo, mi ha molto sorpreso che abbia detto che non si è potuto procedere ad assegnare i campetti di Dedalo a causa di una nostra interrogazione. Ci vuole veramente molto coraggio a dire una cosa di questo genere, e anche una certa dose di imprudenza, perché quell'interrogazione riguardava semplicemente le modalità di assegnazione e le cose in un'Amministrazione non si fanno per farle, si fanno perché è giusto farle, seguendo quelli che sono i criteri della legge di massima correttezza e trasparenza. E su queste cose non bisogna avere paura di parlare, perché non si ha niente da nascondere. Quindi, quando sento queste affermazioni, io rimango sempre molto stupita, perché davvero principi di prudenza suggeriscono sempre di essere un pochino attenti a fare queste affermazioni.

Il Centro giovani e tutte queste cose non voglio tornarci, perché l'Assessore sa meglio di me come stavano le cose e come erano arredati quei locali, perché erano stati arredati nella consiliatura precedente a quella in cui sono stata Assessore, quando c'era lui Assessore, quindi ci vuole veramente molto coraggio a fare delle affermazioni che suonano anche un pochino come autolesionismo, perché magari l'Assessore in questo momento è molto preso dalla sua appartenenza a questa maggioranza, ma noi ci ricordiamo di quando è stato appartenente alla precedente maggioranza e a quella prima ancora. Quindi davvero bisogna ricordarsi di quello che si è fatto e di quello che si è detto.

Poi il fatto che noi critichiamo alcuni aspetti della gestione amministrativa, non significa che noi dobbiamo arrivare lì a compilarvi quello che bisogna fare. Se avessimo amministrato noi, avremmo fatto scelte differenti. Quando sono stati approvati i bilanci, abbiamo fatto delle osservazioni di merito rispetto alle scelte, e le abbiamo fatte tutti gli anni rispetto agli stanziamenti della cultura, rispetto agli stanziamenti di alcune attività del sociale. Quindi niente di nuovo. Abbiamo fatto lo stesso tipo di osservazioni per alcune scelte di tipo invece urbanistico. Condivido quello che ha detto la Consigliera Mura rispetto al fatto che probabilmente, se avessimo seguito l'iter normale di approvazione del Piano particolareggiato dedicando qualche seduta in più alla discussione e al confronto fra di noi e qualche risorsa in più alla compilazione di quel piano, probabilmente i cittadini di Sestu, che attendono da anni e anni di avere delle risposte, le avrebbero già avute.

Detto questo, ribadisco la mia precedente dichiarazione di voto contrario.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Crisponi.

Ha chiesto la parola la Consigliera Mura Michela, prego.

CONSIGLIERA MURA MICHELA

Grazie, Presidente. Non si accettano giudizi negativi, allora cosa ci stiamo a fare in questo Consiglio, se non siamo liberi di esprimere quello che pensiamo sui vari punti che vengono presentati? Se non si vogliono giudizi negativi, magari si dovrebbe lavorare meglio rispetto a quello che si è fatto. Il giudizio negativo – si ribadisce – arriva nel momento in cui gli spazi finanziari di cui disponete sono maggiori rispetto al passato. Quindi laddove non ci siano scelte diverse da quelle che sono la normale amministrazione, è ovvio che il giudizio non può che essere negativo, perché in questo bilancio non c'è niente, non si può vedere una scelta politica, se non quella di non fare. E fa sorridere il fatto che vengano citati eventuali asfalti fatti, soprattutto considerando che quegli asfalti si sono potuti realizzare, e quelli che si realizzeranno, grazie all'eredità dell'Amministrazione precedente. Tra l'altro, sono stati anche mal gestiti nei tempi, perché strade dove si è già intervenuti con gli asfalti adesso si è intervenuti con i tagli e non verranno riasfaltate. Quindi la superficialità si vede in tante cose, anche nel programmare le attività, perché gli interventi del gas, del gas si conosceva già prima, non lo si è saputo all'ultimo momento. La superficialità si vede laddove un Piano particolareggiato che richiede tempo, che richiede accordo, che richiede una condivisione viene affrontato con prepotenza e ci si rivolge alla Regione per essere commissariati. Ecco dove si vede la superficialità. Se io ho a cuore il mio paese, voglio dare risposte al mio paese, scelgo le strade che mi portano a dare soluzioni al mio paese, non le strade della prepotenza.

Il rischio idrogeologico lì si vede la totale superficialità di questa Amministrazione, perché non è stata data che un'illusione anche negli incontri che si sono fatti, un'illusione di soluzione che farà soltanto danni ulteriori e non risolverà i problemi di nessuno. Quindi mi dispiace che non si accettino giudizi negativi, ma il giudizio è totalmente negativo su questa Amministrazione, caro Assessore Zanda e Amministrazione tutta.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Mura.

(Esce il Consigliere Serra Francesco)

Ha chiesto la parola il Consigliere Serrau, prego.

CONSIGLIERE SERRAU

Grazie, Presidente. Ho sentito parlare di superficialità, superficialità, superficialità. Corretto. Quando io dico che per quanto concerne la Consigliera Mura viene a dire sulla questione delle strutture sportive, che sono quelle che segue più da vicino non si è fatto nulla, è vero, c'è superficialità. Quando si dice che non si è fatto nulla, più superficiale di quello penso che non esista altro.

Quando una società di calcio chiede disperatamente uno spazio sportivo perché quello che c'è non basta, l'Amministrazione si prodiga e approva un preliminare per un altro campo di calcio. Però non si è fatto nulla. Superficiale. Eppure verrà realizzato un altro campo di calcio in erba, ricordiamolo. Prima c'erano i bambini che giocavano nel campo degli dei e altri che giocavano in un campo di patate. Superficiale. Lo diremo ai genitori dei bambini che si lamentano perché i loro figli si spaccano le ginocchia giocando su un campo di patate. Superficiali.

Diremo anche che siamo superficiali perché la palestra di via Santi sta per essere ristrutturata. I lavori non sono ancora stati fatti, perché siamo così superficiali da attendere la fine del campionato. Ma io li avrei fatti subito, superficialmente avrei mandato via la squadra di pallavolo di Sestu e l'avrei mandata a giocare da un'altra parte, con molta superficialità. Senza contare che mi risulta che la palestra di via Dante sia stata ristrutturata, spazio sportivo di cui le società stanno facendo oro di quello che è stato fatto, però non è stato fatto nulla. Superficiali. Superficiale come la rotonda dell'Ateneo, non serve quella. A cosa serve? Anzi è anche pericolosa. Non serviva. L'uscita dall'Ateneo era in sicurezza, tranquilla? Non c'erano le fermate, le persone camminavano a piedi al buio. Si sta lavorando per fare la fermata. Prima non si poteva fare. Superficiali.

Con molta superficialità dirò che il gruppo dei Riformatori vota positivamente al punto discusso.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Serrau.

Se non ci sono interventi mettiamo in votazione il secondo punto all'Ordine del giorno, *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (art. 11 DLgs n. 118/2011)"*.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	04	00

Con 11 a favore e 4 contrari, il secondo punto all'Ordine del giorno è approvato.

Passiamo per l'immediata esecutività.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
15	11	04	00

Con la medesima votazione, 11 a favore e 4 contrari, il secondo punto all'Ordine del giorno è approvato.

Ha chiesto la parola l'Assessore Taccori, prego.

ASSESSORE TACCORI

Grazie, Presidente. Prendo brevemente la parola per ringraziare i revisori che hanno assistito al Consiglio e ne approfitto anche per ringraziare la dottoressa Sorce e tutto l'Ufficio finanziario che ha fisicamente lavorato per la realizzazione di questo bilancio, la dottoressa Galasso per l'azione di coordinamento e per tutto l'impegno che comunque porta sempre avanti per far sì che anche questi Consigli si svolgano ordinatamente. Ringrazio davvero anche gli uffici e i Consiglieri per aver contribuito all'approvazione di questo bilancio.

PRESIDENTE

Io aggiungo solo che, se vogliamo trattenerci per parlare, vista la ricorrenza della Shoah, se qualcuno vuole dire qualcosa, ne ha facoltà, prima di chiudere.

Ha chiesto la parola la Sindaca, prego.

SINDACA

Grazie, Presidente. L'idea era quella di dedicare un piccolo pensiero a questa giornata e farlo alla fine del Consiglio, visto che oggi non erano previste né comunicazioni e comunque non era iscritto all'ordine del giorno, avrei pensato di farlo con uno scritto di Anna Frank che ha fatto pochi giorni prima che i tedeschi irrompessero nel suo alloggio segreto ad Amsterdam.

«15 luglio 1944, ecco le difficoltà di questi tempi. Gli ideali, i sogni, le splendide speranze non sono ancora sorte in noi che già sono colpiti e completamente distrutti dalla crudele realtà. È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze, perché esse sembrano assurde e inattuabili. Le conservo ancora nonostante tutto, perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo. Mi è impossibile costruire tutto sulla base della morte, della miseria, della confusione. Vedo il mondo buttarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure. Partecipo al dolore di milioni di uomini, eppure, quando guardo il cielo, penso che tutto volgerà nuovamente al bene, che anche

questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace e la serenità. Intanto devo conservare intatti i miei ideali, verrà un tempo in cui forse saranno ancora attuabili».

Sono delle parole che credo che tutti noi condividiamo e che in questo particolare giorno sia importante ribadire. Grazie e buona serata a tutti.

PRESIDENTE

Grazie alla Sindaca.

Ha chiesto la parola la Consigliera Crisponi, prego.

CONSIGLIERA CRISPONI

Grazie, Presidente. La Sindaca ha letto un brano molto bello, pieno di speranza di Anna Frank che invece di lì a poco sarebbe stata condotta e uccisa nei campi di sterminio, io invece avrei voluto leggere, ma manca la connessione, un brano di Hannah Arendt che commenta il processo a Gerusalemme di uno dei più spietati gerarchi nazisti. Lei ha seguito come cronista tutto quanto il processo e alla fine ha scritto un libro molto bello, "La banalità del male". Quello che mi ha sempre colpito di questa lettura è il fatto che lei evidenzia l'aspetto più inquietante di tutto questo, cioè che il male non si presenta come una cosa mostruosa, una cosa riconoscibile, una cosa che tu subito allontani da te perché la riconosci come estranea all'umano, ma si presenta come una cosa quotidiana, con l'aspetto del tuo vicino di casa che è indifferente al fatto che qualcuno che conosce venga improvvisamente portato via senza una spiegazione, senza una ragione e, pur sapendo che andrà incontro ad una morte certa, non se ne occupa, non se ne cura. Eppure è un bravo cittadino, è uno che rispetta le leggi, cura il giardino, va in chiesa, è educato con i vicini, con chiunque incontri.

Quindi quello che ci circonda a volte, l'apatia, il disinteresse sono mostruosi e sono pericolosi quanto chi il male lo esplicita nelle sue forme più estreme, perché l'accondiscendenza e il fatto di non avere il coraggio di esporsi, ma in quel caso la Arendt diceva che non era neanche quello che mancava, era proprio la profondità del pensiero, perché il bene ha bisogno di profondità di pensiero, invece il male resta in superficie. È quello che purtroppo è capitato, e tutto quello che è umano può ricapitare. Quindi la mia speranza è che tutti noi, i giovani in particolare, sviluppiamo gli anticorpi per riconoscere quando questa bestia risolve la testa e riprendiamo a tutti a pensare, perché quello che non è umano venga allontanato per sempre dall'umano contesto.

PRESIDENTE

Grazie alla Consigliera Crisponi.

Ha chiesto la parola il Consigliere Mura, prego.

CONSIGLIERE MURA IGINO

Grazie, Presidente. Il Giorno della memoria è chiaramente un giorno in cui si riflette su ciò che è avvenuto e in genere gli atteggiamenti sono quelli di commemorazione. Laddove invece ciò che è avvenuto ha riguardato persone in concreto che in quel lager volevano mangiare, volevano vestirsi, donne che magari volevano un pezzo di rossetto, che hanno cercato di sopravvivere in condizioni che il male, perché la Shoah è stato il male

probabilmente più devastante che l'umanità ha conosciuto, proprio per l'assenza di motivazioni che sottintendeva, dovremmo superare il momento della commemorazione per ricordarci che si trattava di persone.

L'altro ieri alla radio ho sentito una riflessione del rabbino capo di Roma che diceva di non eccedere nelle commemorazioni, ma andare oltre, ricordarsi delle persone, quindi capire che quelle persone, ad esempio quelle che sono scampate hanno cercato di continuare a vivere, di reinserirsi, con grande difficoltà. Alcune hanno impiegato decenni prima di liberarsi dal senso di colpa di essere sopravvissuti, mentre magari il padre, la madre, le sorelle sono rimaste lì. Erano persone. Io credo che su questi aspetti concreti di umanità dovremmo riflettere.

La memoria pian piano andrà affievolendosi, perché pian piano spariranno i testimoni, quindi il rischio è che la commemorazione diventi un fatto rituale, un fatto vuoto. Se invece ancoriamo questo ricordo all'umanità delle persone che hanno subito, probabilmente noi riusciamo a portare per molto tempo avanti il ricordo e soprattutto la capacità di insegnare ai giovani che ciò che è avvenuto è un qualche cosa che non deve più avvenire. L'inutilità di certi gesti, perché ultimamente è avvenuto, adesso non ricordo dove, che sulla porta di casa del figlio di una partigiana è stata messa una scritta, "Qui giudei". Una scritta che ricordava la notte dei cristalli in Germania. L'inutilità di questi gesti, la stupidità. La Shoah è stata umanamente stupidità mista a crudeltà che la stupidità non consentiva di vedere. Ricordiamoci delle persone. Il momento in cui noi mettiamo in atto la memoria, io preferirei parlare di ricordo, perché il ricordo è legato al cuore, la memoria è un fatto cerebrale. Il ricordo deve essere di uomini, delle persone, non il ricordo del solo male. Dobbiamo non eccedere con le commemorazioni, dobbiamo invece ricordarci delle persone che hanno subito e hanno subito inutilmente, ingiustamente tutto questo male.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Mura.

Se non ci sono interventi, la Seduta è sciolta. Grazie a tutti,

ALLE ORE 20^{.45} IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA
--

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE
Sig. Muscas Luciano

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso

Depositato presso la segreteria generale in data odierna con contestuale pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni e trasmissione di avviso ai signori Consiglieri Comunali Prot. N° _____

Sestu, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.^{ssa} Margherita Galasso